

Die bioethische Fallbesprechung – eine individuelle Entscheidungshilfe

Was bedeutet das?

Bei schwierigen Entscheidungssituationen (z. B. Therapiebegrenzung am Lebensende und Lebensanfang, Therapieabbruch, Sondenernährung, Patientenwille, Behandlungsverweigerung, späte Schwangerschaftsabbrüche, Transplantationsmedizin) können Rat suchende Personen (MitarbeiterInnen, PatientInnen, Angehörige) zur Unterstützung eine bioethische Fallbesprechung anfordern. Ziel der Fallbesprechung ist demnach, zur Lösung eines ethischen Konfliktes in einem konkreten Behandlungsfall beizutragen.

Was kann die bioethische Fallbesprechung NICHT leisten?

Sie dient nicht dazu, die medizinische Qualität der Behandlung zu beurteilen oder Verantwortung zu delegieren. Die Verantwortung bleibt beim Behandlungsteam. Bioethische Fallbesprechung ist keine Supervision und dient auch nicht dazu, Kommunikationsprobleme im Behandlungsteam zu lösen.

Die Ethikberatungsgruppe

In jedem Gesundheitsbezirk gibt es eine Ethikberatungsgruppe. Die interdisziplinär zusammengesetzte Gruppe besteht aus ca. 15 Mitgliedern. Es sind geschulte Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter aus dem Gesundheitsbezirk und den Seniorenwohn- und Pflegeheimen der Umgebung. Die Gruppe wird von einer bis zwei Koordinatorinnen oder Koordinatoren geleitet.

Wer kann eine Anfrage stellen?

Eine Anfrage um bioethische Fallbesprechung können alle Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter im Krankenhaus, auf dem Territorium und in den Seniorenwohn- und Pflegeheimen stellen.

Wie erfolgt die Anfrage?

Die Anfrage erfolgt schriftlich per Post, Email oder mittels eigenem Formular (siehe Formular). Die Organisation der bioethischen Fallbesprechung erfolgt dann durch die Koordinatorinnen oder Koordinatoren der Ethikberatungsgruppe.

Wie erfolgt die bioethische Fallbesprechung?

Zwei bis drei Mitglieder der Ethikberatungsgruppe gehen in die Abteilungen bzw. Seniorenwohn- und Pflegeheimen und diskutieren den Fall unter ethischem Gesichtspunkt mit dem behandelnden Team. Das Ergebnis der Fallbesprechung wird schriftlich festgehalten, es ist nicht bindend. Die Verantwortung und Entscheidung über die weitere Behandlung bleibt beim Team. In begründeten dringenden Fällen erfolgt die Fallbesprechung innerhalb von zwei Arbeitstagen, ansonsten innerhalb von fünf Arbeitstagen. Termin und Teilnehmer/Teilnehmerinnen werden gemeinsam vereinbart.

<http://www.sabes.it/de/ethikberatung.asp>

Gesundheitsbezirk Bozen

Koordinatorin/Koordinator

Dr. in Erika Schroffenegger

Dr. Alessandro Felici

erika.schroffenegger@sabes.it

alessandro.felici@sabes.it

Gesundheitsbezirk Meran

Koordinatoren

Dr. Frank Blumtritt

Dr. Christoph Mulser

frank.blumtritt@sabes.it

christoph.mulser@martinsbrunn.it

Gesundheitsbezirk Brixen

Koordinatorin/Koordinator

Dr. in Monika Völkl

Dr. Erwin Steiner

monika.voelkl@sabes.it

erwin.steiner@sabes.it

Gesundheitsbezirk Bruneck

Koordinatorinnen

Dr. in Beatrix Eppacher

Elisabeth Eckl

beatrix.eppacher@sabes.it

elisabeth.eckl@sabes.it

La discussione bioetica di casi – un aiuto individuale per le scelte difficili

Cosa significa?

Per affrontare una decisione delicata o sofferta (per esempio limitare un trattamento a un paziente/una paziente terminale o a un neonato/una neonata, interrompere una terapia, avviare un'alimentazione per sonda, rispettare le volontà di trattamento di un paziente/una paziente o il rifiuto di sottoporsi a terapie, interruzioni di gravidanza tardive, trapianti di organi e così via) chiunque (paziente, familiare, operatore/operatrice, ecc.) abbia bisogno di un consiglio, può richiedere come sostegno una discussione bioetica del caso. L'obiettivo della discussione bioetica del caso è quindi di aiutare ad affrontare un quesito etico, svolgendo un'analisi etica condivisa e proponendo una soluzione possibile.

Che cosa NON può fare la discussione bioetica di casi?

La discussione bioetica di casi non serve a giudicare la qualità di un trattamento medico o a scaricare responsabilità proprie su altri. L'équipe terapeutica resta quindi responsabile. La discussione bioetica non è una supervisione e non serve nemmeno a risolvere problemi di comunicazione fra gli operatori/le operatrici dell'équipe.

Il gruppo di consulenza etica

In ogni comprensorio sanitario opera un gruppo interdisciplinare di consulenza etica. Ne fanno parte circa 15 componenti appositamente formati, individuati tra il personale del comprensorio sanitario e delle case di riposo e di cura del territorio. Ogni gruppo è diretto da due o tre coordinatori/coordinatrici.

Chi può fare una richiesta?

Può richiedere una discussione etica di casi qualsiasi operatore sanitario/operatrice sanitaria nell'ambito ospedaliero, sul territorio o in una casa di riposo o di cura.

Come avviene la richiesta?

La richiesta di discussione bioetica di casi va redatta tramite l'apposito modulo (vedasi modulo) che può essere inviato per posta ordinaria o per posta elettronica. Dopo la richiesta, i coordinatori/le coordinatrici del gruppo di consulenza etica si attivano per organizzare la discussione.

Come viene prestata la discussione bioetica di casi?

Una volta pervenuta una richiesta giustificata di discussione bioetica di casi, due o tre componenti del gruppo di consulenza si recano nel reparto o nella casa di cura o di riposo da cui è pervenuta la richiesta per discutere con l'équipe terapeutica il caso in questione dal punto di vista etico. L'esito della discussione etica di casi è redatto per iscritto, ma non è vincolante. La responsabilità e la decisione finale sul trattamento restano affidate all'équipe terapeutica. In casi urgenti e motivati, è garantita la discussione entro due giorni lavorativi, altrimenti nell'arco di cinque giorni lavorativi. La data dell'incontro e le persone che vi si devono presentare sono concordate con l'operatore/l'operatrice che presenta la domanda.

<http://www.asdaa.it/it/Consulenza-Etica.asp>

Comprensorio sanitario di Bolzano

Coordinatrice/Coordinatore

Dott.^{ssa} Erika Schroffenegger

Dott. Alessandro Felici

erika.schroffenegger@sabes.it

alessandro.felici@sabes.it

Comprensorio sanitario di Merano

Coordinatori

Dott. Frank Blumtritt

Dott. Christoph Mulser

frank.blumtritt@sabes.it

christoph.mulser@martinsbrunn.it

Comprensorio sanitario di Bressanone

Coordinatrice/Coordinatore

Dott.^{ssa} Monika Völkl

Dott. Erwin Steiner

monika.voelkl@sabes.it

erwin.steiner@sabes.it

Comprensorio sanitario di Brunico

Coordinatrici

Dott.^{ssa} Beatrix Eppacher

Elisabeth Eckl

beatrix.eppacher@sabes.it

elisabeth.eckl@sabes.it